

P.O.F.

Email: ic.trescore@libero.it

Sito scuola : www.ictrescorecremasco.eu



Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, le scelte pedagogiche ed educative, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.



ANNO SCOLASTICO 2015 – 2016

IL POF VIENE DELIBERATO, DI ANNO IN ANNO, IN BASE ALLA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ, DEI BISOGNI E ALLA LUCE DELLE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI, INTERNE ED ESTERNE A DISPOSIZIONE. LA DELIBERA E' A CURA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI E DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO ED ENTRO NOVEMBRE DELL'ANNO SCOLASTICO DI COMPETENZA.

DATI GENERALI

Struttura dell'istituto.....	pag. 3
Il territorio dell'Istituto.....	pag. 4
Cosa è il POF.....	pag. 5
La scuola dell'autonomia.....	pag. 6

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Guida di pratica utilità (dal Regolamento interno delle scuole)	pag. 7
Rapporti scuola - famiglia.....	pag. 11
Scuola - extrascuola.....	pag. 12

ASPETTI DIDATTICI

Campi di esperienza/ambiti disciplinari/discipline	pag. 13
Itinerario metodologico: la progettazione.....	pag. 14
La valutazione.....	pag. 17
Continuità	pag. 19
Accoglienza.....	pag. 20

ASPETTI EDUCATIVI

Scelte educative.....	pag. 21
La relazione educativa.....	pag. 24
Pari opportunità.....	pag. 26

ASPETTI INNOVATIVI

Progetti - laboratori-altre iniziative	pag. 29
--	---------

FATTORI DI QUALITA'	pag. 32
----------------------------------	---------

DATI GENERALI

a) Struttura dell'Istituto Comprensivo

TRESCORE CREMASCO: Sede dell'Istituto Comprensivo

- SC. PRIMARIA statale "A. Zavaglio" - via G. Marconi n.5 - tel. 0373273120
- SC. SEC.1° grado statale "A Manzoni" via Verdi n.2 - tel. 0373273094
- SCUOLA DELL'INFANZIA Ente religioso - tel. 0373273141

VAILATE:

- SCUOLA DELL' INFANZIA Statale Via J.F. Kennedy - tel. 036384556
- SC.PRIMARIA Statale "G. Pascoli" via D. Alighieri n.9 - tel. 036384080
- SC.SEC.1° grado statale "M. Buonarroti" sez. staccata di Trescore Cr via D. Alighieri n.7 Vailate - tel. 036384120

PIERANICA

- SCUOLA DELL'INFANZIA Statale via Roma- tel. 037371592
- SC.PRIMARIA Statale via Marconi - tel. 037371568(utenza Pieranica-Quintano)

QUINTANO

- SCUOLA DELL'INFANZIA Statale via Brede - tel. 037371606

CASALETTO VAPRIO

- SCUOLA DELL'INFANZIA statale "Monumento ai Caduti" via Roma - tel. 0373273155
- SC.PRIMARIA statale "Stefano Pavesi"- tel. 0373273596

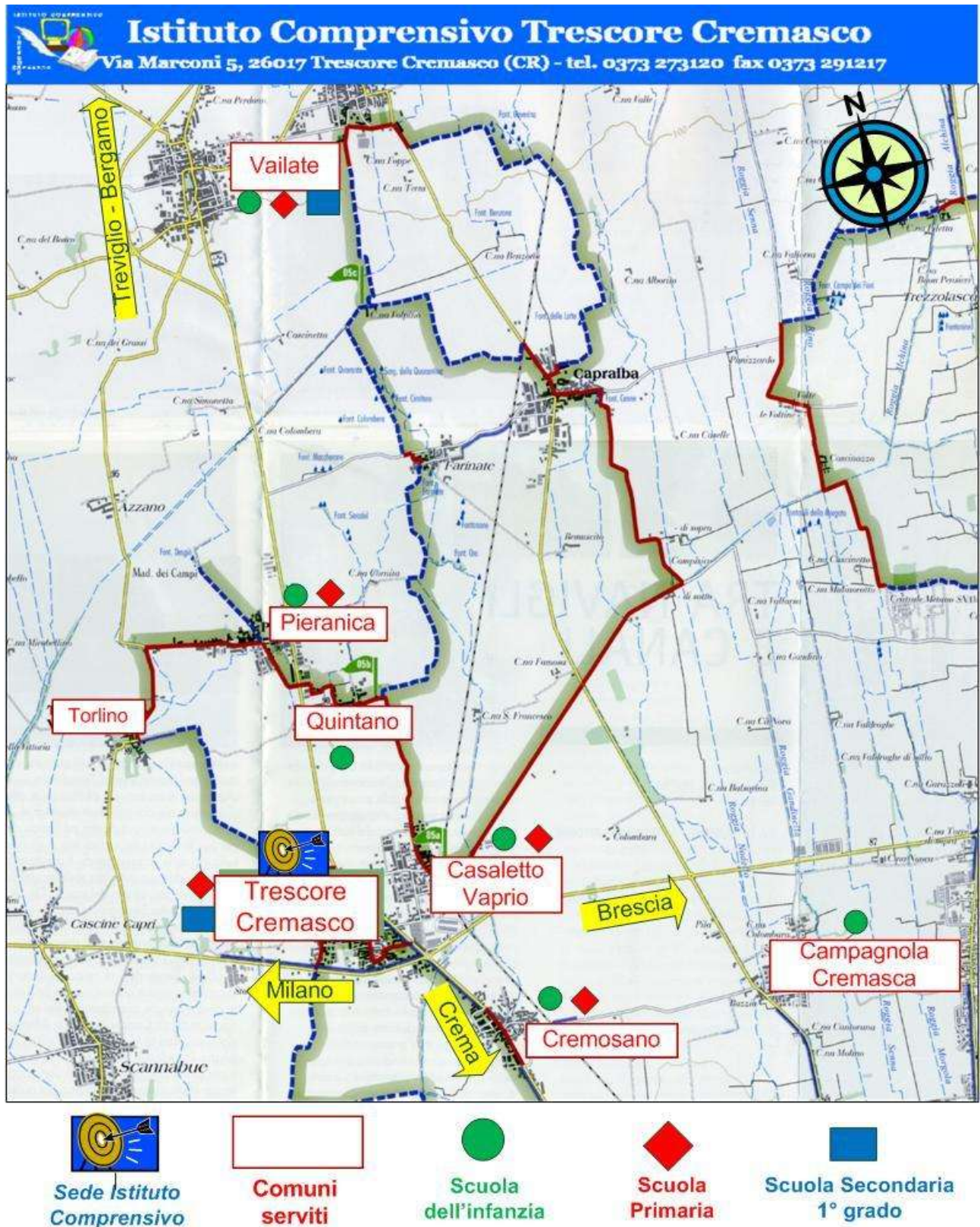
CAMPAGNOLA

- SCUOLA DELL'INFANZIA statale " Prof. C. Mariani " -sez. A- tel. 037374313

CREMOSANO

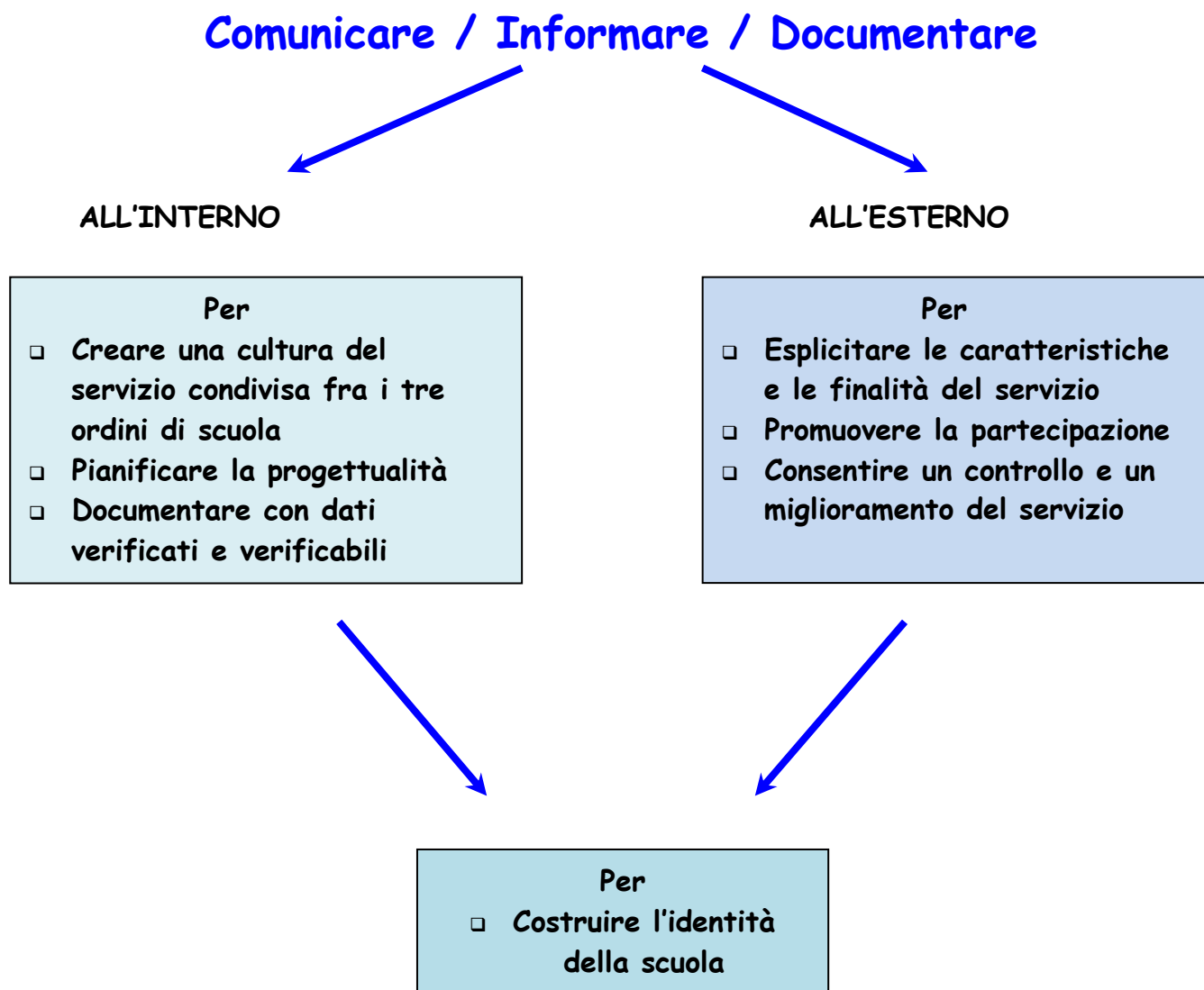
- SCUOLA DELL'INFANZIA statale Sez. B e C di Campagnola Cremasca - tel. 0373273097
- SC. PRIMARIA statale "A. Spini" Via Vignale - tel. 0373273931

b) Il territorio dell'Istituto Comprensivo di Trescore Cremasco



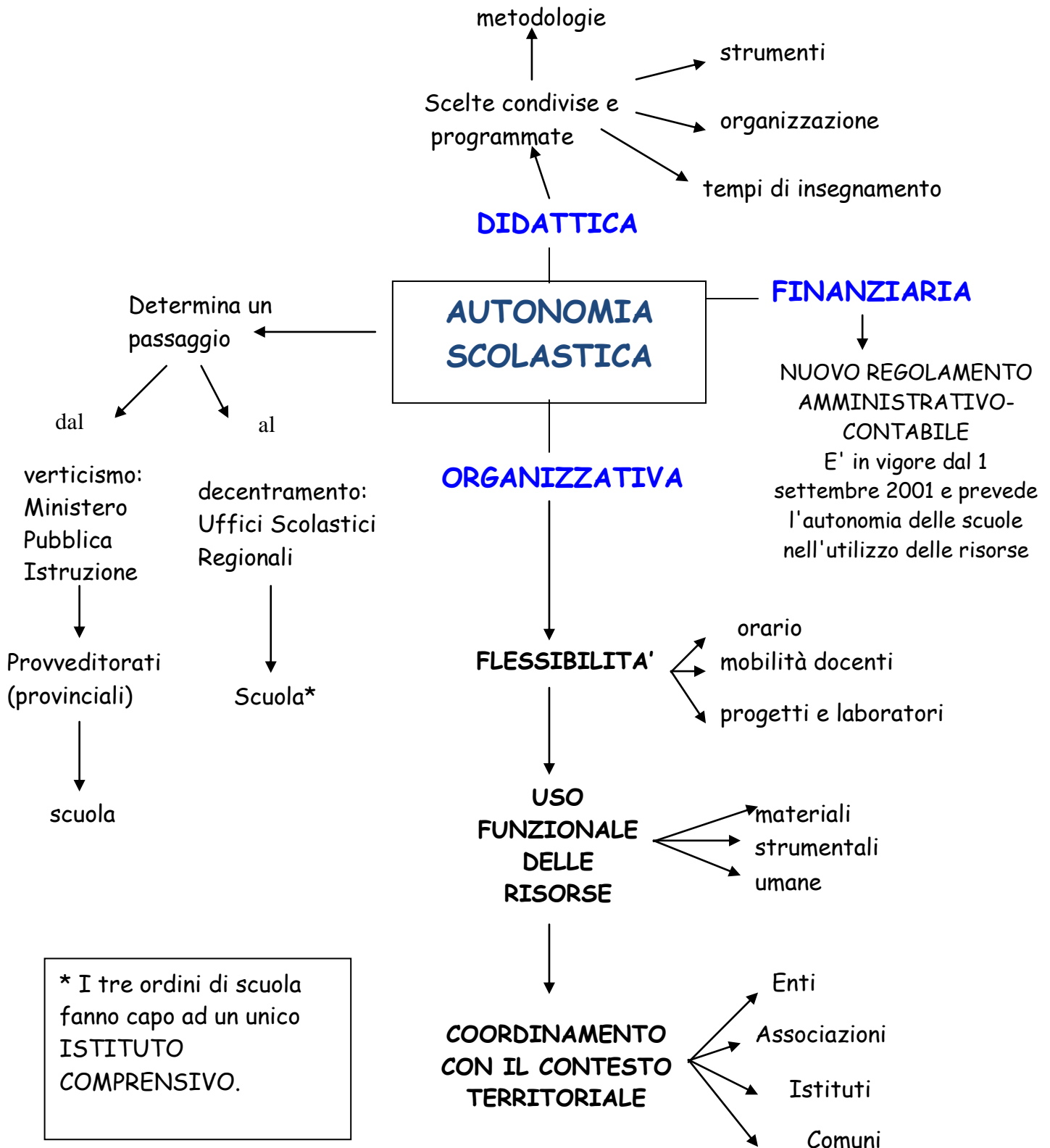
c) Piano dell'Offerta Formativa - Cosa è il P.O.F

E' il documento che dichiara in modo trasparente le caratteristiche dell'offerta formativa in termini di scelte educative, didattiche e organizzative, relativamente ai bisogni formativi rilevati



d) L'autonomia

La scuola oggi si trova ad operare nel contesto dell'autonomia. Ciò consente di migliorarne l'offerta formativa e promuoverne la qualità.



ASPETTI ORGANIZZATIVI

Tutti i Regolamenti vigenti sono visibili sul sito www.ictrescorecremasco.eu

a) Guida di pratica utilità

(ESTRATTO da "Regolamento per il funzionamento delle scuole")

Il **CALENDARIO SCOLASTICO** viene stabilito dal Ministero e dalla Regione, da Enti provinciali. A livello di Consiglio d'Istituto sono stabilite le festività legate a particolari ricorrenze/eventi specifici del territorio.

Il Calendario scolastico annuale è in visione presso la segreteria dell'Istituto e presso ogni plesso scolastico.

L'**ORARIO** di entrata e di uscita della scuola è stabilito dal Consiglio d'Istituto.

La Normativa prevede la presenza del genitore o chi da esso delegato all'uscita delle scuole dell'Istituto.

Si raccomanda:

- la puntualità

I genitori possono accompagnare o ritirare gli alunni all'ingresso della scuola (sc. Primaria) o nella sezione (sc. dell'Infanzia) ed è consentito l'accesso alle aule solo in casi particolari.

Per l'entrata e le uscite fuori orario devono presentarsi i genitori o chi da loro espressamente delegato per scritto. E' richiesta inoltre apposita dichiarazione firmata .

L'**APERTURA** giornaliera è garantita per h 8 alla scuola dell'Infanzia, per h 4/8 circa alla scuola primaria e per ore 5/8 alla scuola secondaria di 1 grado, come da orari approvati dal Consiglio d'Istituto.

ORARIO SETTIMANALE

Scuola dell'Infanzia: modello fino a 40 ore settimanali (da lunedì a venerdì)

Scuola Primaria: modello fino a 30 ore; i rientri (lunedì-martedì-giovedì-venerdì) saranno organizzati, viste le disponibilità delle risorse in organico, secondo le offerte comprese nel POF. Servizio mensa a richiesta

Scuola Secondaria di 1° grado: fino a 36 ore: obbligatorie =30 ore (da lunedì a venerdì = 5 ore antimeridiane + sabato 4 ore) + un pomeriggio obbligatorio nel 1° quadrimestre. Inoltre vengono proposti 2 o 4 pomeriggi di arricchimento scelti liberamente: a scelta effettuata si richiede la frequenza obbligatoria.

LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI O CLASSI è compito della Commissione preposta, costituita da docenti degli ordini di scuola interessati e si attua secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto.

Nel caso di iscrizione di fratelli gemelli, si terrà conto di eventuali richieste della famiglia solo nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria.

Le **ASSENZE**, per la scuola Primaria e Secondaria, vanno giustificate mediante comunicazione scritta al rientro a scuola dell'alunno. Per la scuola Secondaria si deve

utilizzare il libretto personale sia per giustificare le assenze, sia per l'ammissione o l'uscita fuori orario.

Se l'assenza, per motivi di salute, si protrae per 5 giorni (escludendo la domenica se si colloca alla fine ed anche il sabato per la scuola materna e primaria) è richiesto un modulo - autocertificazione ove il genitore attesti la guarigione.

Le assenze prolungate o ricorrenti, anche se giustificate, vengono segnalate al Capo di Istituto. Previsto dalla normativa, sia per la scuola Primaria che per la Secondaria di 1° grado è l'obbligo minimo di frequenza: l'alunno deve frequentare i $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico.

I **COMPITI** sono tali da poter essere eseguiti in modo autonomo in quanto prolungamento dell'attività svolta in classe, i compiti costituiscono un'occasione di esercizio che favorisce una progressiva abitudine all'impegno individuale, consolidando l'apprendimento. Per la classe prima della scuola Primaria l'esercizio di lettura quotidiano è richiesto anche a casa.

E' richiesta la **FIRMA** dei genitori, per presa visione, su tutti gli avvisi, le autorizzazioni per le uscite e sulle verifiche di classe e collegiali.

Le **USCITE DIDATTICHE** prevedono un'autorizzazione che deve essere firmata dai genitori; gli alunni devono essere inoltre in possesso di un documento di identità, rilasciabile anche dall'Ufficio di Segreteria.

Gli **AVVISI** e le **COMUNICAZIONI** vanno sempre firmate da un genitore per indicare la presa visione.

Le **VERIFICHE** e il **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE** e la **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** durante l'anno scolastico, devono essere riportate a scuola firmate dopo la presa visione delle stesse. Quando ripetutamente un alunno ritarda nella riconsegna delle verifiche, alla famiglia si comunicherà solo l'esito della valutazione; l'analisi delle verifiche sarà fatta durante i colloqui scuola-famiglia. Il Documento di Valutazione finale e la Certificazione delle Competenze (rilasciate al termine della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado) invece devono essere trattenute dalla famiglia.

Il Documento di Valutazione e la Certificazione delle Competenze possono essere ritirati solo dai genitori o a chi esercita la patria potestà.

La scelta dei **LIBRI DI TESTO** o l'eventuale adozione alternativa prende in considerazione alcuni criteri orientativi considerando:

- argomenti trattati corrispondenti alle progettazioni di Istituto
- spunti di raccordi interdisciplinari
- informazioni precise e corrette

I rappresentanti dei genitori nel periodo che precede l'adozione definitiva possono prendere visione delle proposte editoriali nei singoli plessi.

Ad ogni famiglia è richiesto un **CONTRIBUTO FINANZIARIO** per:

- visite didattiche e spettacoli

- assicurazione integrativa all'assicurazione regionale (facoltativo)
-N.B.: per svolgere le uscite didattiche ogni alunno deve comunque avere una copertura assicurativa.

In caso di **INFORTUNIO** di un alunno durante il normale svolgimento dell'attività didattica, viene compilata, dal docente o personale scolastico presente al momento del fatto, una denuncia di infortunio su modulo prestampato dell'Assicurazione da inviarsi poi alla competente compagnia assicurativa, tramite l'ufficio di Direzione. Al modulo viene allegata la certificazione medica del danno conseguito. Il tutto entro 48 ore (giorni lavorativi) dal momento dell'infortunio.

Nel caso in cui la famiglia decida di non fare denuncia per l'infortunio, è necessario che ciò venga formalizzato attraverso una dichiarazione scritta di rinuncia.

La somministrazione di **FARMACI** non rientra nelle competenze del personale docente e non docente. Per i farmaci salvavita si è in attesa di disposizioni/istruzioni da parte dell'Asl e Miur; nel frattempo le richieste verranno esaminate di volta in volta.

La **SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI** in ambito scolastico in occasione di ricorrenze varie è regolata da norme stabilite dal Settore Sanità e Igiene della Regione Lombardia. Esse prevedono il divieto del consumo in ambito scolastico di alimenti preparati e recapitati a scuola dai genitori (salvo deroghe regolate da precise condizioni).

Per la Scuola dell'Infanzia / Primaria, il **PRANZO A SCUOLA** viene preparato secondo una tabella dietetica equilibrata dall'alimentarista ASL. In caso di allergie e/ o intolleranze, le variazioni della tabella sono subordinate a certificati medici specialistici da presentare alle docenti o alla segreteria al momento dell'iscrizione o appena rilevato il problema. Detta certificazione sarà trasmessa in Comune.

Per motivi religiosi, abitudini vegetariane o secondo indicazioni riportate da certificazioni redatte dal CNPI (per bambini autistici/ atipici), il genitore presenterà autodichiarazione, che sarà consegnata al Comune, per i cambi necessari.

La **MENSA** è gestita dai Comuni per quanto riguarda il costo della frequenza, dei pasti e la preparazione delle vivande.

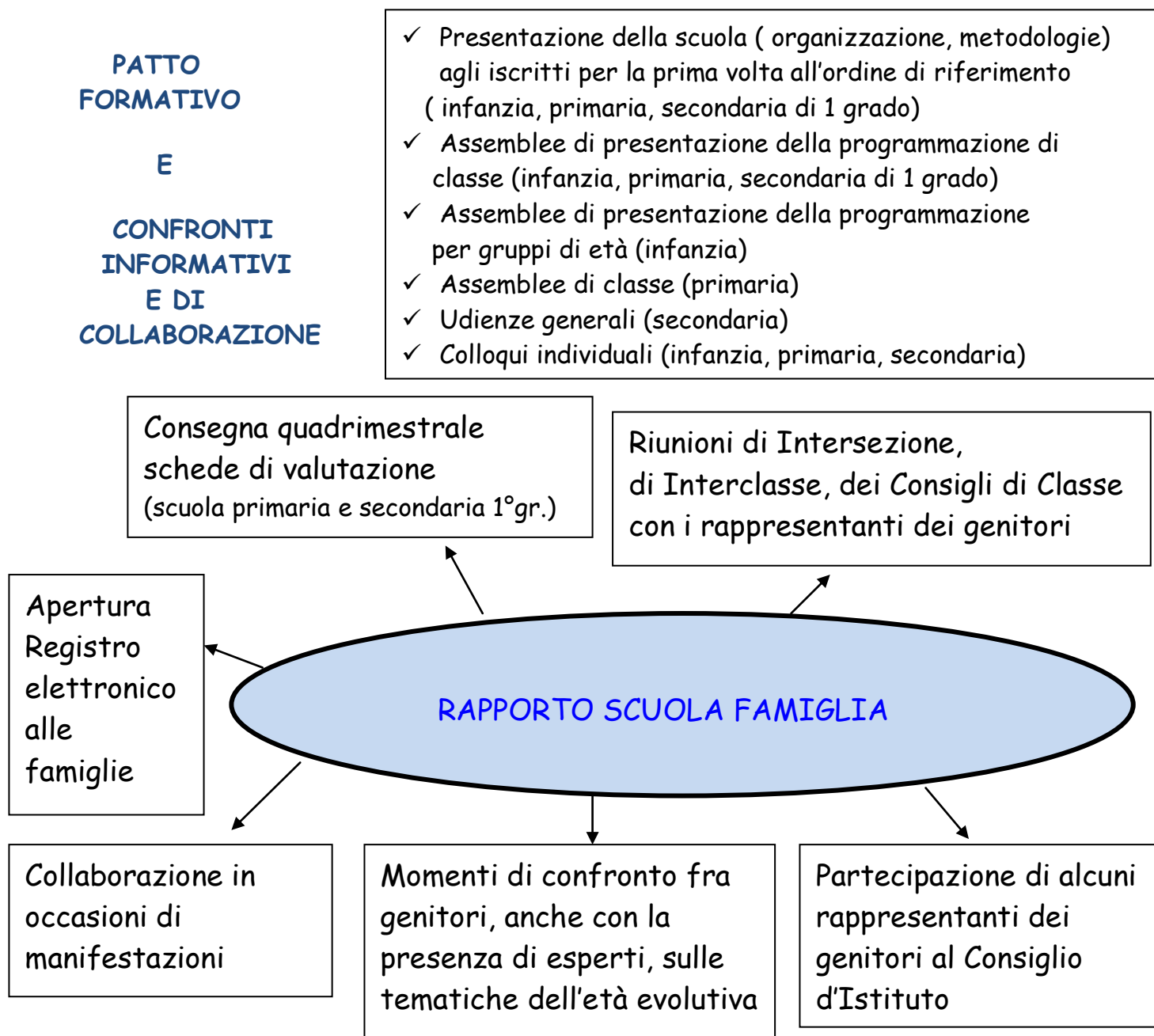
Per la richiesta **dell'INSEGNANTE DI SOSTEGNO** che affianchi gli alunni diversamente abili o con specifiche problematiche, i genitori devono presentare, entro il mese di **MAGGIO**, apposita certificazione avallata dalla Commissione specifica dell'ASL di residenza. L'assegnazione della risorsa specifica partirà dal successivo anno scolastico. Oltre all'insegnante di sostegno può esserci la figura dell'educatore o assistente ad personam, che viene fornito dal Comune di residenza del minore, su richiesta specifica.

Nelle scuole dell'Istituto è possibile avere la consulenza di un **MEDIATORE CULTURALE** per i rapporti scuola- alunni stranieri.

Al fine di evitare un eccessivo PESO dello ZAINO degli alunni si raccomanda ai genitori di controllare che venga trasportato solo il materiale scolastico strettamente necessario per le lezioni del giorno, segnalate sull'orario scolastico.

B) I rapporti scuola - famiglia

I rapporti scuola-famiglia sono incoraggiati e favoriti perché fondamentali ai fini di una collaborazione nel processo educativo



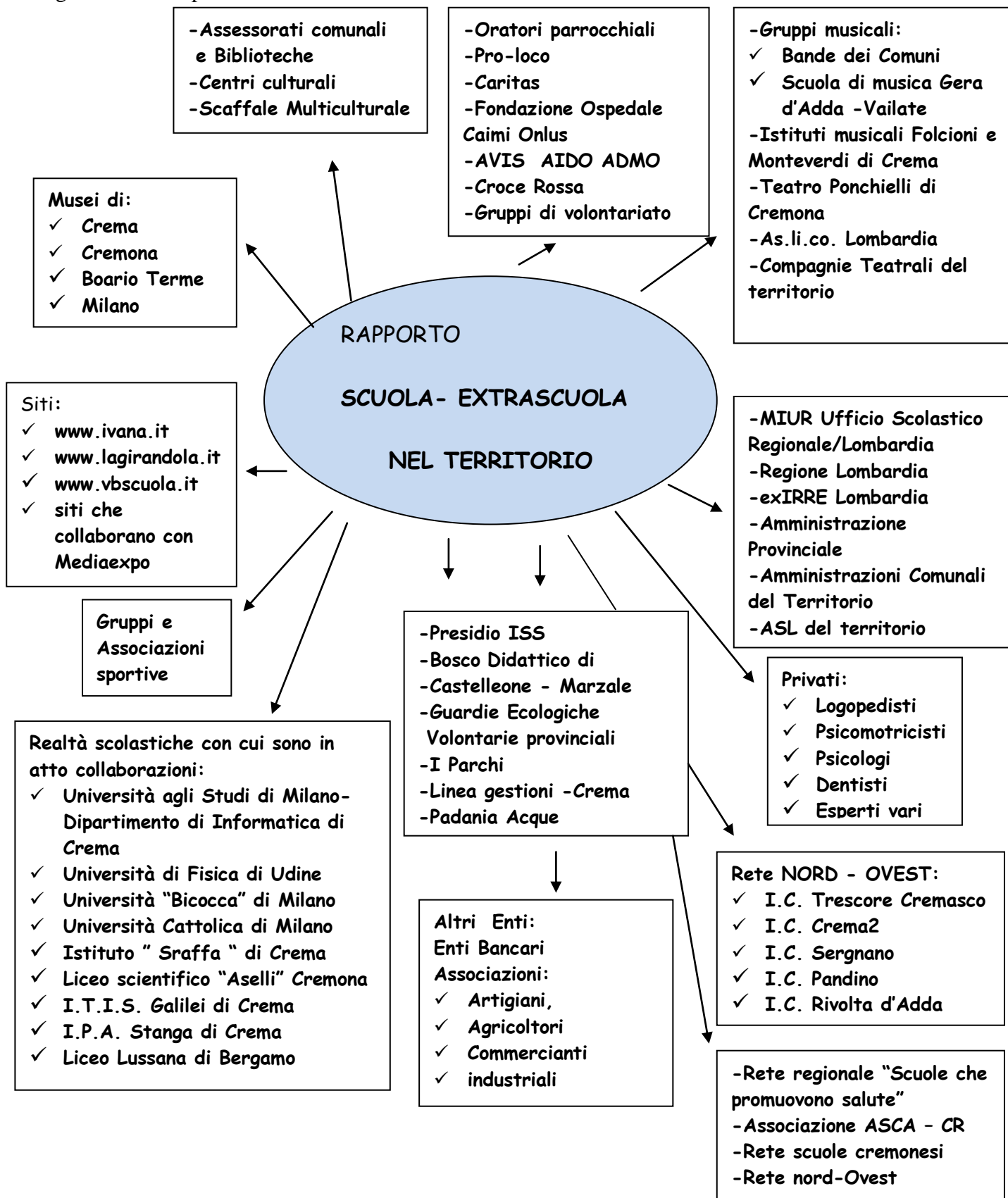
A fronte di problematiche di apprendimento rilevanti il Dirigente Scolastico o il Consiglio di Classe inviano segnalazioni alla famiglia. Così pure a fronte di un numero di assenze elevato.

Il Dirigente Scolastico segnala ai Servizi Sociali criticità rilevate per situazioni socio famigliari di eventuali alunni.

C) Il rapporto scuola-extrascuola

Permette all'alunno di conoscere la realtà ambientale e territoriale in cui è inserita la scuola stimolando la consapevolezza dell'esistenza di servizi, istituzioni e associazioni che svolgono una precisa funzione sociale.

Agenzie con cui promuovere interventi educativi:

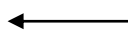


ASPETTI DIDATTICI

a) Campi di esperienza - Ambiti disciplinari - Discipline

Campi di esperienza

- Il corpo in movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Immagini, suoni, colori
- Il se' e l'altro

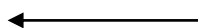


SCUOLA DELL'INFANZIA

Discipline e aree disciplinari

AREA LINGUISTICO- ARTISTICO- ESPRESSIVA:

- Italiano
- Inglese
- Francese (sc. Secondaria)
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione Fisica



**SCUOLA PRIMARIA E
SECONDARIA DI 1° gr**

AREA STORICO- GEOGRAFICA

- Storia
- Geografia

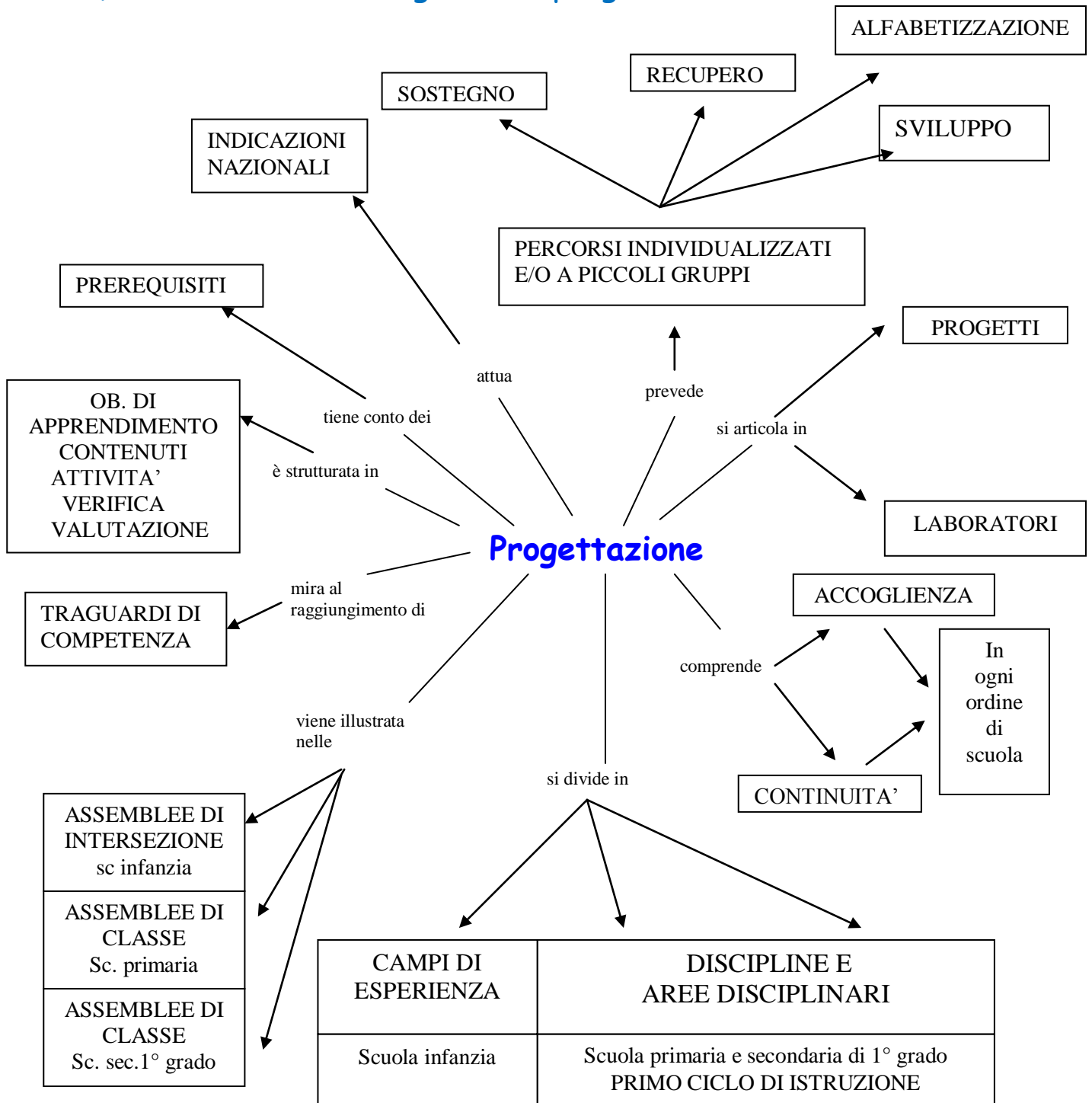
AREA MATEMATICO- SCIENTIFICO- TECNOLOGICA

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

CITTADINANZA E COSTITUZIONE (trasversale a tutte le discipline)

- Religione cattolica /Attività alternativa
- Realizzazione di eventuali progetti anche su sollecitazione o collaborazione del Ministero- Regione- Provincia.

b) Itinerario metodologico - La progettazione



Progettazione

Delinea il percorso formativo degli alunni in relazione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento previsti dai programmi ministeriali tenendo conto:

- delle effettive capacità ed esigenze di apprendimento di ciascuno;
- della valenza emotivo-affettiva;
- della situazione socio-culturale ambientale e familiare del gruppo di alunni.

E' flessibile perché sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e valutazione dei risultati.

Livelli di partenza

- Costituiscono le conoscenze pregresse degli alunni (prerequisiti);
- vengono accertati attraverso la somministrazione, all'inizio dell'anno, di prove oggettive;
- sono il punto di partenza in relazione agli obiettivi da programmare.

Tabelle di marcia

- Costituiscono la scansione temporale dei contenuti della programmazione durante l'anno: sono trimestrali per la scuola dell'infanzia, bimestrali per la scuola elementare e mensili per la scuola media;
- alcuni obiettivi possono investire le tabelle di marcia dell'intero anno scolastico;
- gli insegnanti, durante le riunioni collegiali periodiche, verificano il raggiungimento effettivo degli obiettivi programmati e propongono eventuali modifiche e/o integrazioni in itinere.

Verifica

- E' la tappa finale di ogni itinerario metodologico per verificare il raggiungimento degli obiettivi e delle competenze previsti dalle progettazioni;
- si avvale di strumenti di rilevazione sia orali che scritti;
- documenta il raggiungimento o meno degli obiettivi tramite il voto in decimi, che segnala dati utili alla valutazione dei percorsi didattici e all'adeguamento di questi in base alle difficoltà riscontrate;
- si attiene ai tempi inizialmente stabiliti dalle tabelle di marcia.

Strumenti di rilevazione

- prove d'ingresso di inizio anno per la rilevazione della situazione iniziale individuale e di classe/sezione;
- verifiche per campi di esperienza, aree disciplinari e discipline, per valutare il raggiungimento degli obiettivi durante l'itinerario didattico;
- verifiche differenziate da sottoporre agli alunni che seguono una programmazione individualizzata (portatori di handicap, alunni di lingua straniera, alunni in difficoltà B.E.S.).

Le verifiche vengono stese a livello collegiale e vengono sottoposte a tutti gli alunni che frequentano la stessa classe/sezione dell'Istituto. L'assegnazione di punteggio è stabilita nel momento in cui la verifica è delineata, con criteri oggettivi.

Ciò permette

Di rendere più oggettiva e precisa la rilevazione dei livelli raggiunti in ogni fascia di età, testando un campione di alunni più significativo perché il numero è cinque volte superiore al numero medio di bambini per classe

Di individuare metodologie e strategie nella predisposizione delle stesse prove di verifica più mirate, più adeguate e più coerenti agli interventi didattici

Di programmare eventuali interventi di recupero individuale o di gruppo

Di deliberare la prosecuzione o l'adeguamento della progettazione prevista

Ai docenti di rispettare il programma stabilito

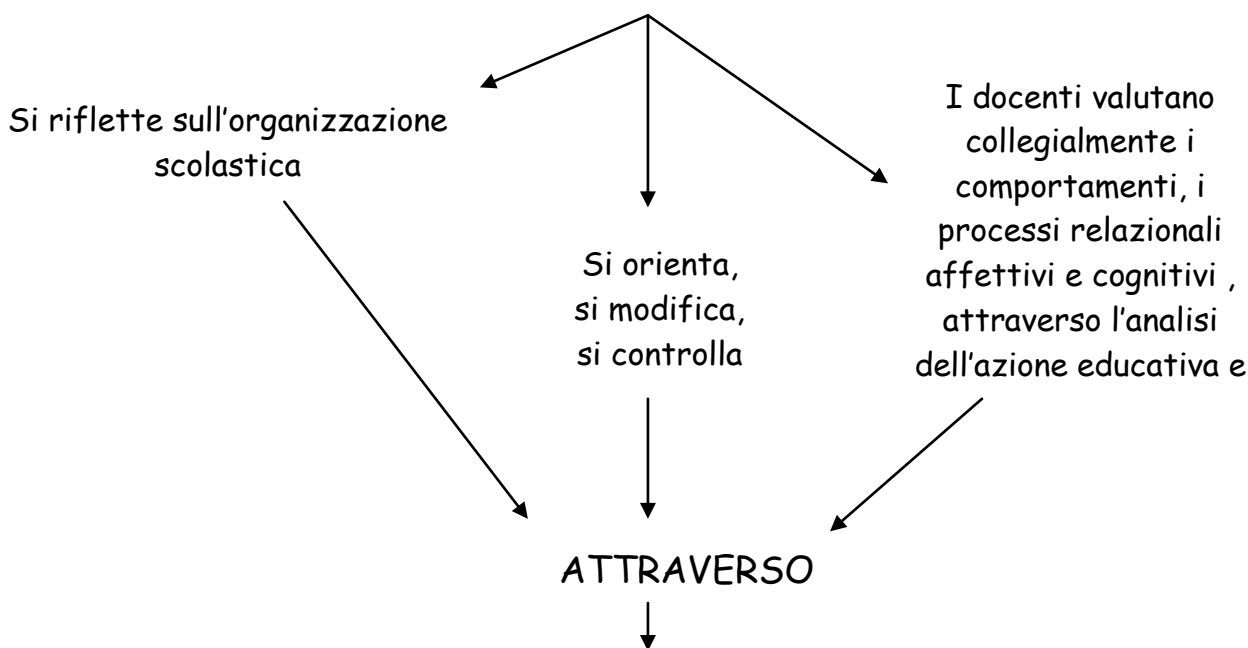
SCUOLA DELL'INFANZIA: le prove vengono predisposte stabilendo delle fasce di livello. Per i bambini di tre anni si verifica il lavoro alla fine del percorso didattico, molte prove sono a livello motorio e verbale. Per i bambini di quattro e cinque anni le verifiche sono quadrimestrali. La somministrazione è sempre caratterizzata da una situazione ludico-fantastica, seguita da prove oggettive di verifica (schede predisposte e uguali per tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto)

SCUOLA PRIMARIA: le verifiche vengono predisposte stabilendo preliminarmente e collegialmente un punteggio assegnato secondo le difficoltà introdotte. Esse sono successivamente valutate rispetto a una tabella di misurazione adottata da tutti gli insegnanti dell'Istituto, depositata agli atti e consultabile

SCUOLA SECONDARIA DI 1° grado: le verifiche vengono predisposte dai singoli insegnanti, per ciascuna classe e disciplina. Si tratta di prove strutturate, semistrutturate e non strutturate. Si sta procedendo verso un'unitarietà delle stesse.

c) La valutazione

E' un momento di sintesi fra risultati oggettivi, attività offerte e situazioni delle classi e dei singoli soggetti



Momenti di confronto fra i docenti (infanzia/primaria/secondaria di 1 grado) all'inizio, durante, alla fine dei percorsi per il bilancio delle variabili sopraindicate

Organi/soggetti coinvolti:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- ✓ Docenti di sezione o gruppi di docenti coinvolti
- ✓ Docenti che lavorano per gruppi di alunni della stessa età
- ✓ Consigli di intersezione di plesso
- ✓ Collegio dei Docenti

SCUOLA PRIMARIA

- ✓ Team di classe o gruppi di docenti coinvolti
- ✓ Consigli di interclasse tecnici con docenti di classi parallele
- ✓ Consiglio di interclasse di plesso a composizione completa (genitori+docenti) o tecnico (solo docenti)
- ✓ Collegio dei Docenti

SCUOLA SECONDARIA

- ✓ Singoli docenti
- ✓ Consigli di classe
- ✓ Gruppi di docenti per aree disciplinari
- ✓ Collegio dei Docenti

NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

- ✓ Eventuali specialisti o équipes esterne per percorsi individuali o per particolari offerte

TABELLA DI VALUTAZIONE OGGETTIVA in uso nelle scuole dell'Istituto

Punti	Punteggio massimo della prova																							
	26	25	24	23	22	21	20	19	18	17	16	15	14	13	12	11	10	9	8	7	6	5	4	3
1	4	4	4	4	5	5	5	5	6	6	6	7	7	8	8	9	10	11	13	14	17	20	25	33
2	8	8	8	9	9	10	10	11	11	12	13	13	14	15	17	18	20	22	25	29	33	40	50	67
3	12	12	13	13	14	14	15	16	17	18	19	20	21	23	25	27	30	33	38	43	50	60	75	100
4	15	16	17	17	18	19	20	21	22	24	25	27	29	31	33	36	40	44	50	57	67	80	100	
5	19	20	21	22	23	24	25	26	28	29	31	33	36	38	42	45	50	56	63	71	83	100		
6	23	24	25	26	27	29	30	32	33	35	38	40	43	46	50	55	60	67	75	86	100			
7	27	28	29	30	32	33	35	37	39	41	44	47	50	54	58	64	70	78	88	100				
8	31	32	33	35	36	38	40	42	44	47	50	53	57	62	67	73	80	89	100					
9	35	36	38	39	41	43	45	47	50	53	56	60	64	69	75	82	90	100						
10	38	40	42	43	45	48	50	53	56	59	63	67	71	77	83	91	100							
11	42	44	46	48	50	52	55	58	61	65	69	73	79	85	92	100								
12	46	48	50	52	55	57	60	63	67	71	75	80	86	92	100									
13	50	52	54	57	59	62	65	68	72	76	81	87	93	100										
14	54	56	58	61	64	67	70	74	78	82	88	93	100											
15	58	60	63	65	68	71	75	79	83	88	94	100												
16	62	64	67	70	73	76	80	84	89	94	100													
17	65	68	71	74	77	81	85	89	94	100														
18	69	72	75	78	82	86	90	95	100															
19	73	76	79	83	86	90	95	100																
20	77	80	83	87	91	95	100																	
21	81	84	88	91	95	100																		
22	85	88	92	96	100																			
23	88	92	96	100																				
24	92	96	100																					
25	96	100																						
26	100																							

Dall'**incrocio** fra il punteggio massimo della prova ed i punti totalizzati dall'alunno nell'esecuzione della prova stessa risulta la **percentuale** di valutazione.

■ Esempio: Prova di verifica con punteggio massimo 24 punti: $24/24 = 100\% = \text{voto } 10$
 $22/24 = 92\% = \text{voto } 9$

Le prove vengono definite dal gruppo di insegnanti di *Classi parallele*, alla luce di quanto verificato dal gruppo di insegnanti dell'anno precedente.
 Per ogni prova si attribuiscono i punteggi alle varie competenze acquisite. Il tutto è stabilito un mese prima della somministrazione delle prove per orientare l'azione didattica.

d) Continuità

La continuità nasce dall'esigenza di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo, basato sulla valorizzazione delle competenze già acquisite e articolato nella specificità dei tre ordini di scuola facilitando il momento del passaggio e del cambiamento.

Consiste nella progettazione/realizzazione di una serie di interventi mirati a:

- consentire un passaggio graduale e armonico fra i diversi ordini di scuola
- favorire un positivo inserimento nella nuova realtà scolastica
- valorizzare le risorse del territorio

Ciò viene attuato tramite:

1. Forme di incontro fra insegnanti dei diversi ordini di scuola per:

- Presentazioni degli alunni
- Definizione dei criteri per la formazione delle classi
- Confronto sulla programmazione per stabilire i livelli di partenza
- Progettazione comune di interventi nelle singole scuole
- Progettazione di un progetto che coinvolga gli alunni delle "classi ponte"
- Preparazione dell'accoglienza e dell'inserimento degli alunni
- Predisposizione di interventi per l'inserimento degli alunni portatori di handicap, extra comunitari e in difficoltà

2. Opportuni interventi che coinvolgano alunni di classi contigue per:

- Realizzazione del progetto predisposto per le "classi ponte"
- Partecipazione ad iniziative comuni (attività sportive, mostre, spettacoli, uscite didattiche...)
- Visite degli alunni nei nuovi ambienti scolastici

3. Incontri fra docenti e famiglie per:

- presentazione della realtà scolastica, dal punto di vista educativo, didattico, organizzativo

Si effettua anche con scuole al di fuori del territorio, sia per gli alunni in ingresso, sia per alunni in uscita.

e) Accoglienza

Aspetto complementare della continuità, l'accoglienza consiste nella predisposizione di una serie di attività volte a:

- strutturare spazi adeguati per favorire l'inserimento degli alunni (con particolare attenzione per i portatori di handicap, ai soggetti B.E.S.,D.S.A., A.D.H.D.,agli extracomunitari),
- favorire un clima relazionale positivo,
- promuovere l'autonomia dell'alunno,
- interiorizzare le regole per la convivenza e il rispetto delle persone, dell'ambiente e del materiale di scuola,
- esplorare il nuovo ambiente scolastico.

Per la scuola dell'Infanzia e Primaria, in ordine al valore accoglienza, nell'ultimo periodo di scuola o nei primi giorni di settembre precedenti l'apertura della scuola, si tiene un incontro con i genitori dei bambini, nel quale vengono illustrate l'organizzazione e il funzionamento scolastico, oltre a chiarire eventuali dubbi o interrogativi che le famiglie presentano. Per la scuola dell'Infanzia è previsto un orario flessibile durante la settimana dell'accoglienza. Per la scuola media si incontrano i genitori al momento dell'iscrizione per presentare l'organizzazione della scuola e a settembre (cl.1^) per illustrare l'offerta formativa.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nei primi quindici giorni di scuola viene svolto un progetto per:

- instaurare una situazione rassicurante per i più piccoli;
- riprendere contatto con i bambini grandi e mezzani;
- riscoprire le tracce delle esperienze educative compiute l'anno precedente;
- utilizzare modalità ludico-creative per conoscere gli spazi e i loro usi, le regole per la convivenza e l'identità personale

SCUOLA PRIMARIA -CL. 1

I primi quindici giorni dell'anno vengono dedicati ad un progetto interdisciplinare, realizzato da tutti gli insegnanti del team, con interventi degli insegnanti della sc. dell'Infanzia, al fine di:

- conoscenza dell'ambiente scolastico e orientamento spaziale;
- favorire la convivenza del gruppo;
- recuperare le conoscenze pregresse;
- partecipare ai componenti del gruppo le esperienze vissute
- riprendere un graduale ritmo di lavoro

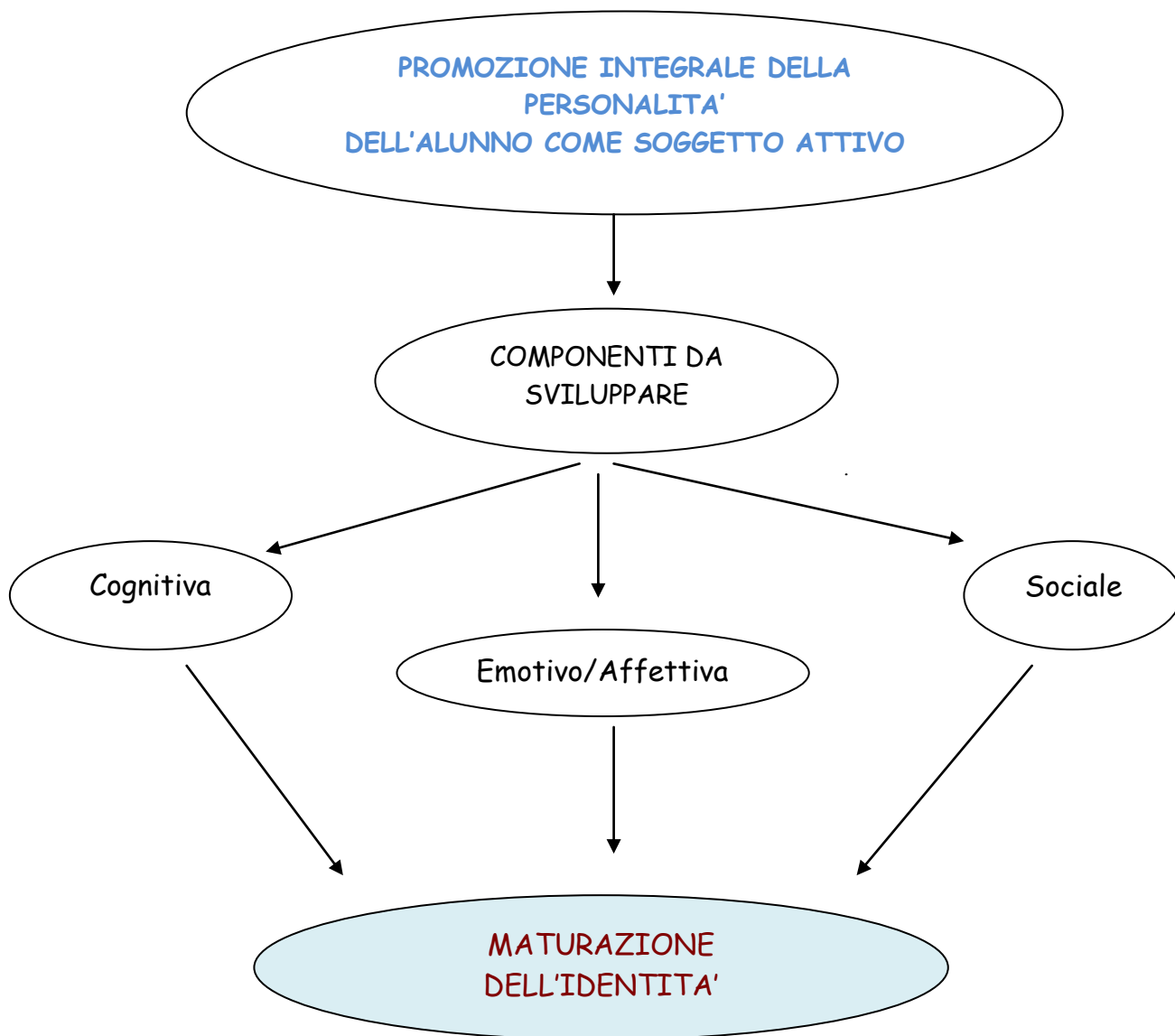
SCUOLA SECONDARIA CL. 1

Nei primi quindici giorni dell'anno vengono realizzate le seguenti attività:

- conoscenza dell'ambiente scolastico e orientamento spaziale;
- giochi di conoscenza e socializzazione;
- presentazione delle proposte relative ai laboratori ed alle attività extracurricolari
(Interventi degli insegnanti della scuola primaria)

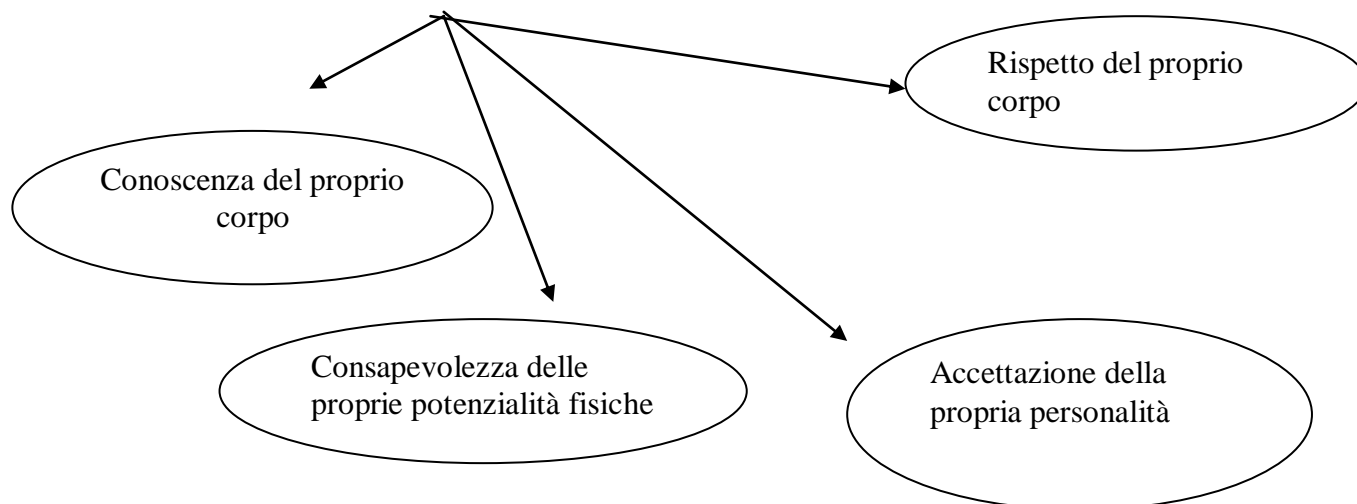
ASPETTI EDUCATIVI

a) Le scelte educative

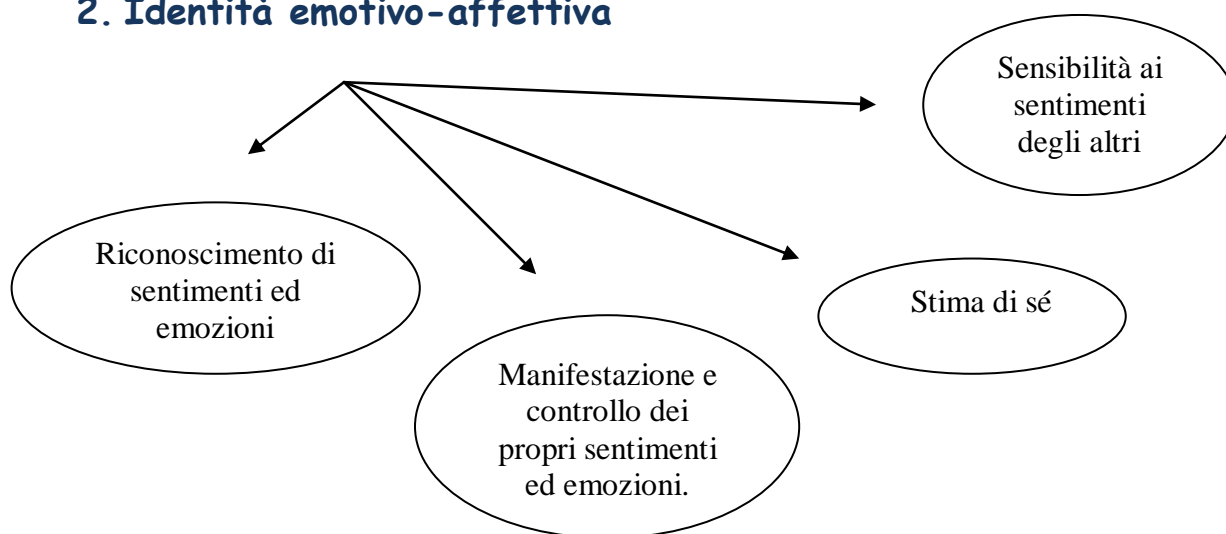


Maturazione dei diversi aspetti dell'identità

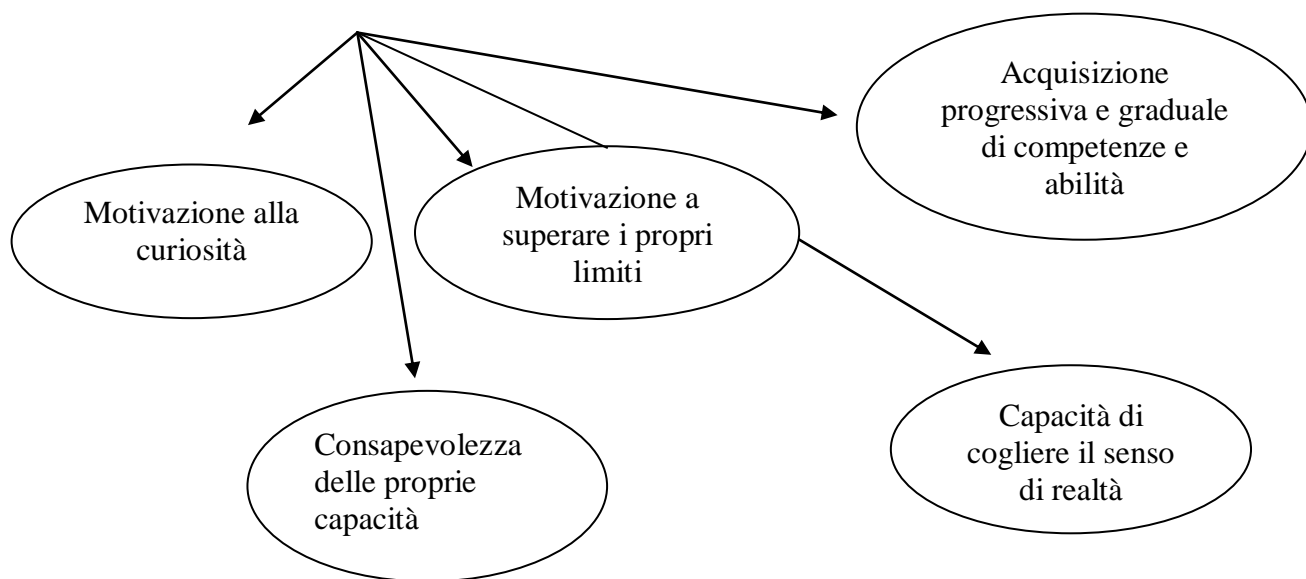
1. Identità



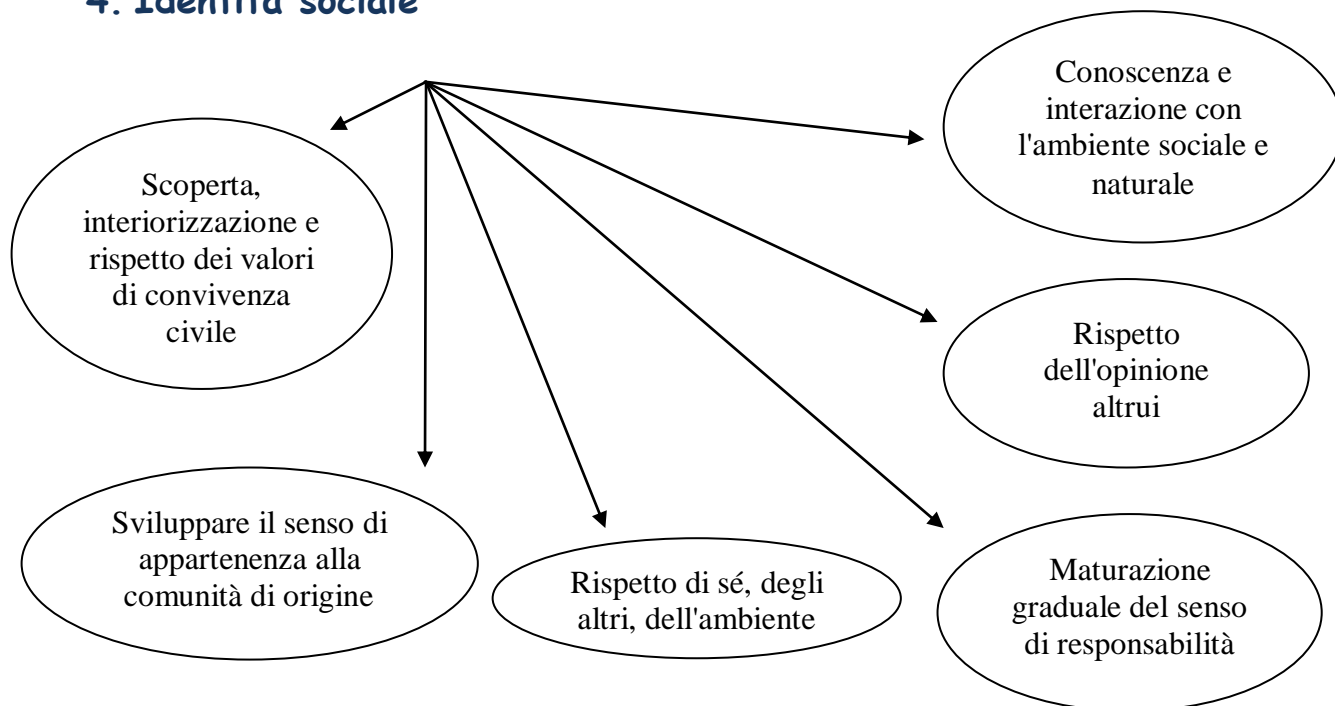
2. Identità emotivo-affettiva



3. Identità cognitiva

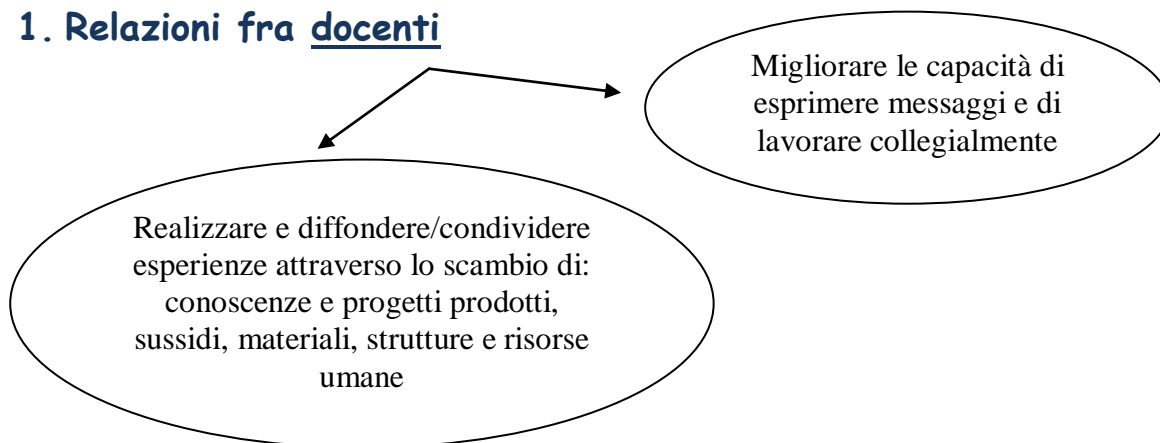


4. Identità sociale

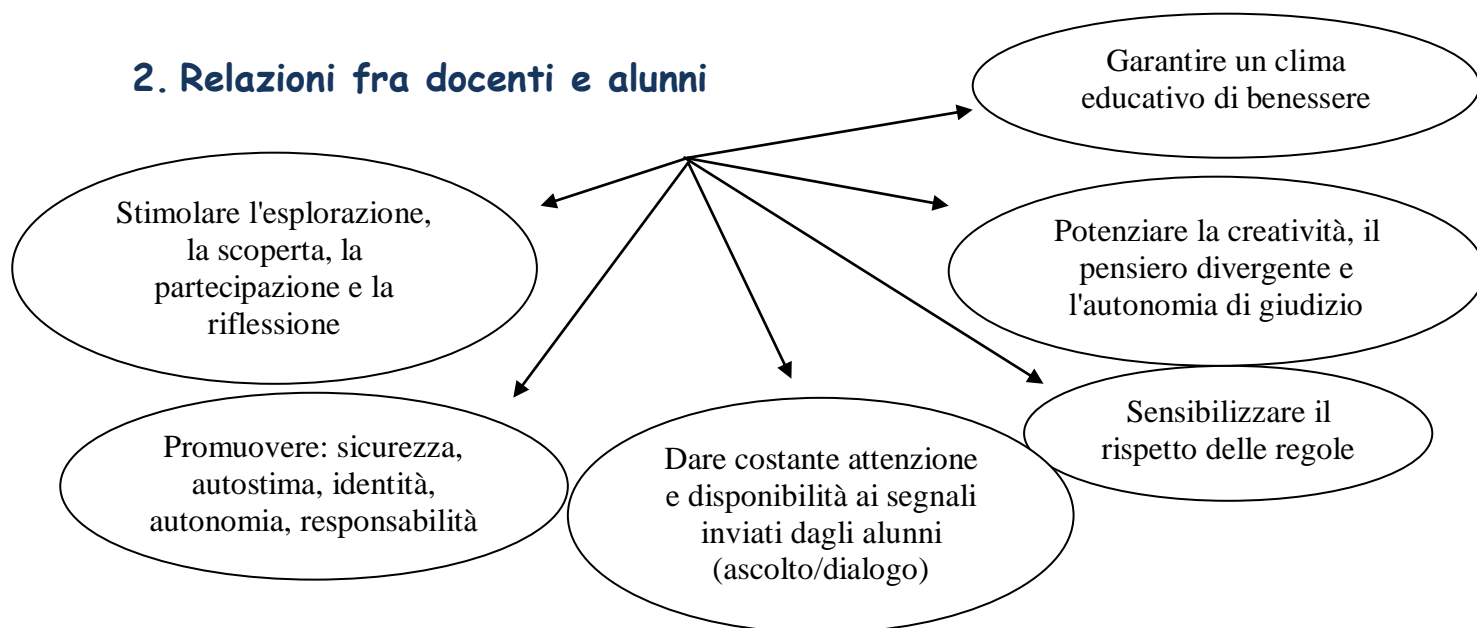


b) La relazione educativa

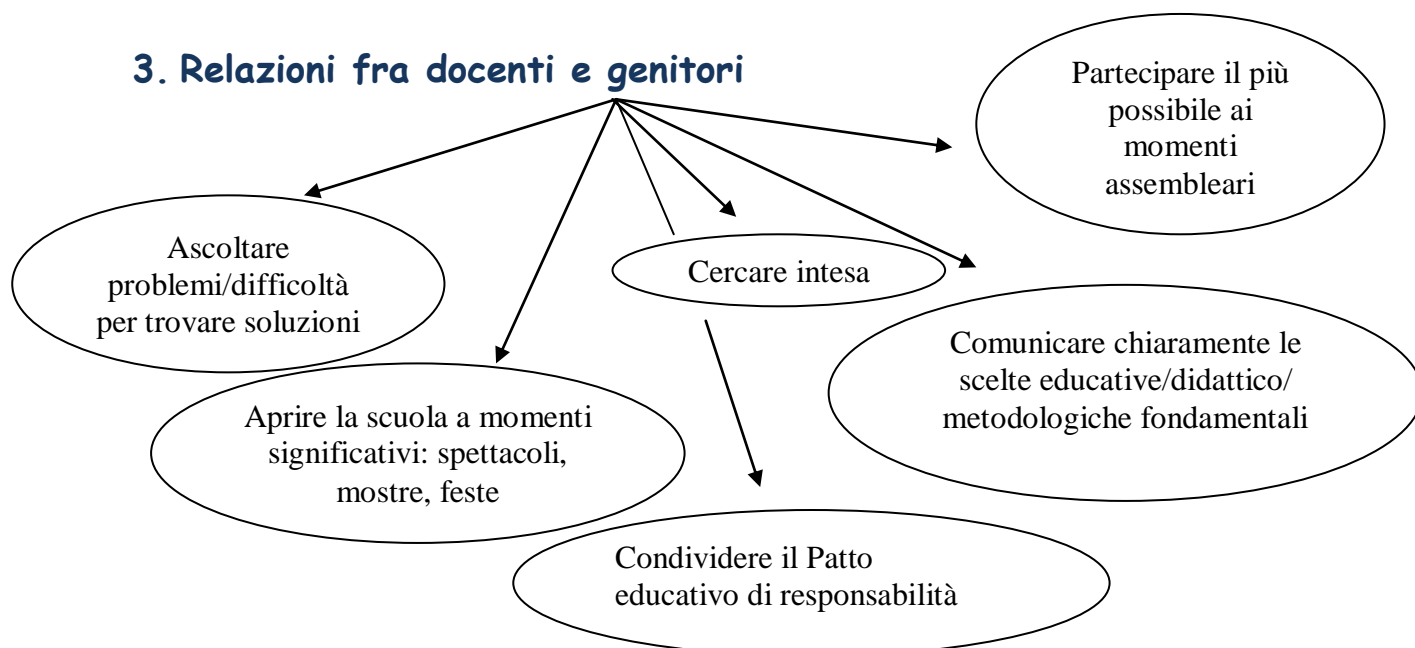
1. Relazioni fra docenti



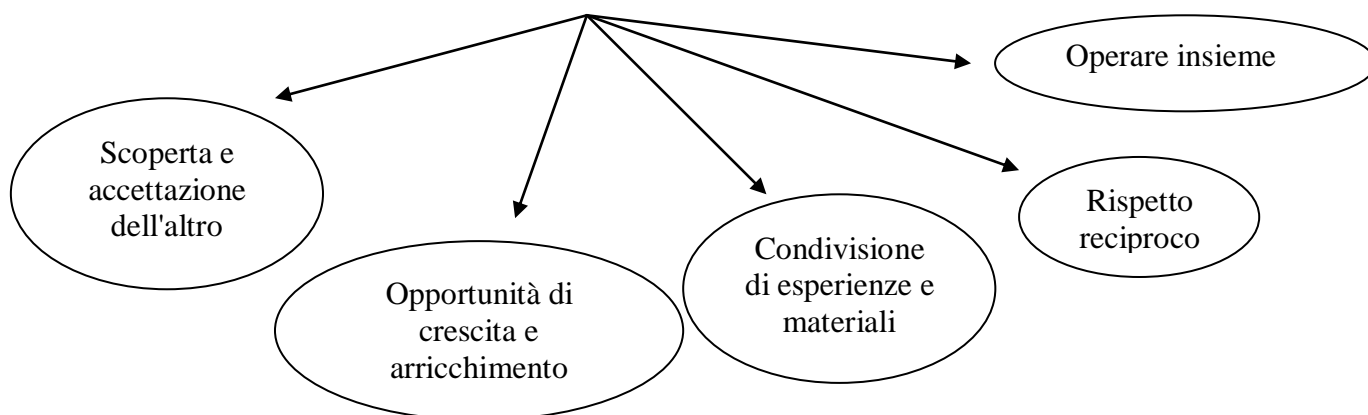
2. Relazioni fra docenti e alunni



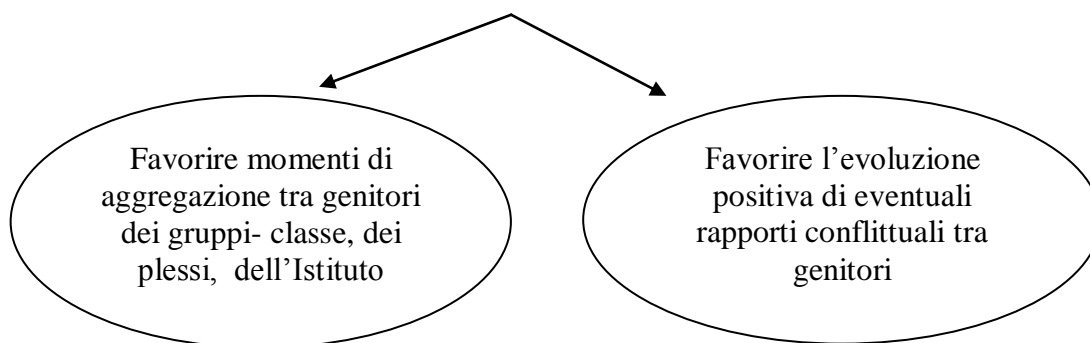
3. Relazioni fra docenti e genitori



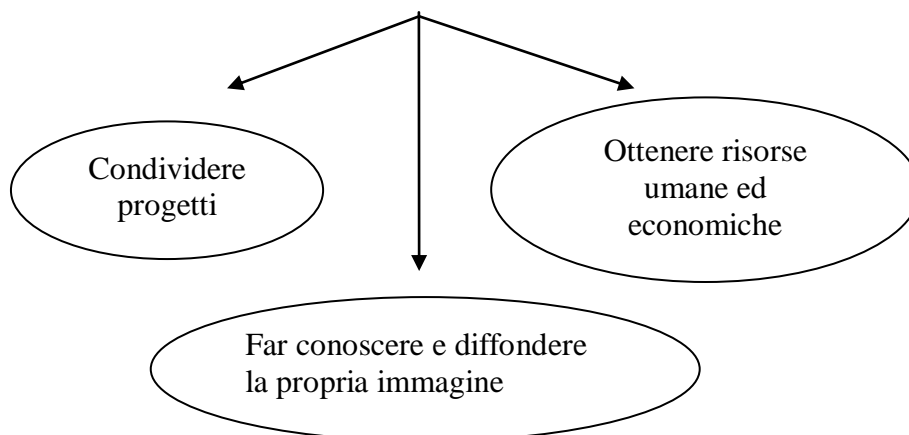
4. Relazioni fra alunni e alunni



5. Relazioni fra genitori e genitori



6. Relazioni fra docenti ed extra-scuola



c) Pari opportunità

IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO PROPOSTO DALLA SCUOLA GARANTISCE
UGUAGLIANZA DI OPPORTUNITA' EDUCATIVE
rispetto ai:

PUNTI DI PARTENZA

valutando:

- stili di apprendimento/attitudini individuali
- conoscenze acquisite
- competenze maturate
- sicurezze raggiunte sul piano affettivo/psicologico e sociale

PUNTI DI ARRIVO

attraverso:

- individualizzazione dei percorsi di apprendimento
- sostegno alla motivazione e alla fiducia nelle proprie possibilità personali
- sistemi di controllo e di valutazione del rendimento degli alunni

Al fine di promuovere l'integrazione scolastica di alunni in situazione di handicap, di alunni stranieri e di alunni in difficoltà sono previsti progetti specifici, che utilizzano l'impiego di risorse interne ed esterne

⇒ **Alunni con B.E.S.(Bisogni Educativi Speciali)**

La progettazione educativo/didattica prevede percorsi individuali di apprendimento scolastico.

SOGGETTI COINVOLTI

- famiglia dell'alunno
- dirigente scolastico
- insegnanti e alunni di sezione o di classe
- insegnanti e alunni del plesso
- collegio docenti
- territorio (volontari, obiettori di coscienza)
- responsabili e operatori dei Comuni
- Personale dei Centri terapeutici frequentati dagli alunni

OBIETTIVI EDUCATIVI

PROMUOVERE E FAVORIRE:

- autonomia
- autostima e fiducia nelle proprie capacità
- collaborazione/cooperazione

ATTIVITA' SVOLTE

- predisposizione della progettazione individualizzata/differenziata per obiettivi minimi nelle aree di difficoltà
- valorizzazione della aree di potenzialità
- articolazione flessibile del gruppo classe
- eventuale parziale inserimento in altre classi per il recupero/ rinforzo di obiettivi specifici
- definizione del PDP- o PEI
- utilizzo di strumenti specifici

⇒ Alunni in situazione di handicap

L'integrazione dell'alunno prevede un piano di intervento educativo/didattico individualizzato (P.E.I)

SOGGETTI COINVOLTI

- famiglia dell'alunno
- dirigente scolastico
- insegnanti e alunni di sezione o di classe
- insegnanti di sostegno
- insegnanti e alunni del plesso
- collegio docenti
- Comune
- assistente ad personam
- A.S.L. e/o Aziende Ospedaliere
- Centri specializzati

OBIETTIVI EDUCATIVI

Promuovere e favorire

- autonomia
- autostima e fiducia nelle proprie possibilità
- relazione interpersonale
- socializzazione

OBIETTIVI DIDATTICI

- apprendere delle strumentalità di base in modo sempre più autonomo, proficuo e funzionale attraverso:
 - analisi dei prerequisiti
 - valorizzazione delle aree di potenzialità
 - sviluppo delle aree di difficoltà

ATTIVITA' SVOLTE

- accoglienza/conoscenza dell'alunno e della sua famiglia
- continuità con le esperienze e il percorso scolastico precedenti
- definizione del P.E.I e del P.D.F.
- gestione flessibile dell'organizzazione delle attività didattiche proposte attraverso:
 - momenti di lavoro individualizzato in cui l'alunno è affiancato da un adulto
 - momenti di lavoro autonomo
 - momenti di lavoro con la classe o in piccoli gruppi
 - momenti liberi
 - inserimento parziale in altre classi per il recupero/rinforzo di obiettivi specifici
- orientamento:
 - attività di orientamento, collettive e individualizzate, con l'alunno e la famiglia
 - organizzazione e calendarizzazione di stages presso le scuole superiori (progetti " Ponte")
 - attività di continuità con le scuole superiori per la presentazione degli alunni.

⇒ **Alunni stranieri**

La progettazione educativo/didattica prevede percorsi individualizzati di apprendimento scolastico per superare gli stereotipi legati alla presunta superiorità della propria cultura

SOGGETTI COINVOLTI

- famiglia dell'alunno
- Dirigente Scolastico
- insegnanti e alunni di sezione o di classe
- insegnanti e alunni del plesso
- collegio docenti
- centri specializzati
- volontari e obiettori di coscienza
- Comuni e Assessorati sociali
- Psicologa
- Informagiovani territoriali
- CNPI per alunni stranieri con specifiche problematiche

OBIETTIVI EDUCATIVI

- conoscere e condividere le regole della convivenza democratica
- accettare e rispettare gli altri e la diversità
- acquisire una mentalità interculturale
- favorire l'integrazione/socializzazione

ATTIVITA' SVOLTE

- accoglienza/conoscenza degli alunni stranieri e delle loro famiglie
- accertamento della abilità di base per iscritti in corso di anno e per i nuovi iscritti
- predisposizione e utilizzo di unità didattiche per:
 - sostenere l'apprendimento della lingua italiana
 - favorire l'integrazione
 - aiutare gli alunni a mantenere una propria identità personale
- predisposizione di una programmazione per livello e/o differenziata
- il programma della classe viene considerato in un secondo tempo

PROGETTI - LABORATORI - INIZIATIVE VARIE

Tutti i progetti7 laboratori che si svolgono annualmente nell'I.C. sono riportati sul sito www.ictrescorecremasco.eu

vedi link . <http://win.ictrescorecremasco.eu/sito/progetti%20ist/progetti%202014-15.pdf>

I PROGETTI si articolano attraverso una collaborazione fra scuole ed enti del territorio (Enti vari, Biblioteche, ...); il Collegio dei Docenti delibera, di anno in anno, la partecipazione di una o più classi a progetti promossi a livello locale (ConSORZI di Comuni, Associazioni, Enti, società private, Provincia, Regione) e/o regionale / nazionale valutandone, di volta in volta, la coerenza con la programmazione e con le linee educative d'Istituto. La programmazione annuale pertanto è la sintesi fra le esigenze inalienabili e le priorità individuate.

Le famiglie, di norma, condividono le scelte educative della scuola, sostenendo alcune attività, collaborando nell'organizzazione di alcuni eventi di plesso o di Istituto.

Le attività progettate sono preventivamente presentate alle famiglie, con loro analizzate o nelle assemblee di classe o nei consigli di classe, così come il Regolamento d'Istituto e il patto di Corresponsabilità. Ai genitori degli alunni con criticità si presentano i piani personalizzati, come previsto dalla normativa.

Per i genitori si organizzano momenti informativi e di riflessione: strategie relazionali, uso di social network, orientamento, motivazioni didattico-educative alla base di alcuni progetti.

I genitori possono accedere, tramite psw personale, al Registro Elettronico e prendere visione dei voti assegnati al proprio figlio, delle assenze, delle note disciplinari, degli argomenti di lezione svolti e dei compiti assegnati.

La scuola attiva progetti/laboratori in cui parallelamente sono presenti obiettivi d'apprendimento e di conoscenza del se'. Tali progetti coinvolgono tutti i plessi dell'istituto e, pur con azioni diverse secondo le classi e sezioni parallele di tutti i plessi, sono affrontate le medesime opportunità.

Alcune esperienze sono volutamente improntate a linguaggi non propriamente scolastici per permettere all'alunno di confrontarsi con stimoli alternativi/ divergenti per permettere ad ognuno di "emergere" in attitudini non sempre evidenti.

Particolarmente curato è il progetto nella scuola media (Orientamento) che vede il supporto anche di una specialista esterna, che offre momenti informativi e di confronto alle famiglie di 3[^] media, sia di gruppo che individuale.

Per migliorare la relazione l'IC attua: stage psicorelazionali con gli alunni di scuola dell'Infanzia e nelle classi iniziali della scuola Primaria, progetti di affettività "life Skill" dalla classe 3[^] della scuola Primaria, fino alla classe 3[^] di scuola media, uno sportello di ascolto per gli alunni di scuola media.

La scuola promuove da tempo formazione per innovare le modalità didattiche. Ogni anno si organizzano corsi per docenti, aperti anche ad altre Istituzioni Scolastiche (Matematica, Clil, DSA, Italiano di classe 1[^], Psicomotricità, ...)

Mediaexpo è una rassegna rivolta a docenti, alunni e famiglie, in collaborazione con altre scuole e soggetti specializzati.

Inoltre l'IC ha realizzato un percorso per l'apprendimento della letto-scrittura in classe prima (preceduto da un progetto specifico alla scuola materna) che ha portato alla creazione di un libro e di materiale operativo, condiviso con molte scuole a livello nazionale, acquisendo apporti migliorativi.

Nel corso degli anni l'Istituto ha posto una sempre maggior attenzione all'**EDUCAZIONE SCIENTIFICA E AMBIENTALE** nel proprio curriculum a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di 1° grado, attraverso un approccio sperimentale e laboratoriale. Inoltre, l'Istituto ha attuato buone pratiche nell'ambito della **SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**, coinvolgendo tutto il personale scolastico e le famiglie degli alunni in azioni di risparmio energetico, di uso consapevole delle risorse e di raccolta differenziata dei rifiuti.

Per la didattica scientifica ha instaurato collaborazioni con l'Università di Udine (facoltà di Fisica) e con l'Università dell'Insubria promuovendo momenti laboratoriali in rete. Molti progetti prevedono unità di lavoro praticata da tutti i docenti dei plessi, in particolare nelle scuole materne e primarie.

Si attuano unità di apprendimento di SCIENZE con l'utilizzo della **metodologia CLIL**.

Nelle scuole Secondarie si prevedono attività di **POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE** (Progetto Madrelingua, Certificazione Trinity, Certificazione Ket).

Dall'anno scolastico 1998-99, coinvolgendo un sempre maggior numero di classi, l'Istituto aderisce al progetto di avvicinamento al linguaggio dell'Opera Lirica proposto dall'As.li.Co. Lombardia. Gli spettacoli prevedono un coinvolgimento diretto degli alunni che nei mesi precedenti imparano alcune arie tratte dall'Opera. Gli spettacoli sono allestiti presso il Teatro Ponchielli di Cremona,

Per le altre attività teatrali le scuole dell'infanzia fruiranno di animazioni teatrali presso strutture esterne o all'interno o all'interno della scuola stessa: le prime classi della scuola primaria fruiranno di spettacoli scegliendo fra le offerte dei vari teatri (Milano, Romanengo, Soresina, Crema, Treviglio, Bergamo, Lodi, Romano di Lombardia...) differenziando il genere teatrale; la classe 4[^] parteciperà al progetto "Opera Domani" come sopra esposto e la classe 5[^] parteciperà possibilmente a un musical, se le offerte lo permettono, altrimenti fruirà di proposte alternative.

Le uscite didattiche sono proposte per classi parallele o per plesso connesse alle tematiche affrontate nel curriculum.

L'I.C. fa parte della Rete " Scuole che promuovono salute" e promuove le seguenti iniziative:

- **educazione alimentare:** con esperienze concrete per avviare l'esperienza e la buona prassi nelle scelte degli alimenti, anche come attività di prevenzione della bulimia, della anoressia e dell'obesità
- **educazione all'affettività e psicomotricità:** progetti finalizzati a sviluppare dinamiche positive relazionali
- **sportello d'ascolto:** consulenza di una psicologa dell'Istituto per gli alunni della sc. Secondaria, come prevenzione al disagio, al bullismo e a problematiche affettivo-relazionali
- **educazione stradale:** curriculum in verticale che prevede interventi specifici nei 3 ordini di scuola e il conseguimento del Patentino nella sc. Secondaria
- **progetto danza - miniolimpiadi - giochi sportivi studenteschi - campionati studenteschi:** progetti rivolti agli alunni delle scuole Primarie e Secondarie dell'Istituto. Le iniziative valorizzano lo sport nei suoi aspetti più positivi, favoriscono l'avviamento alle diverse discipline sportive e sviluppano comportamenti sociali positivi fra gli alunni. La preparazione specifica ed intensiva avviene nell'ambito del **Centro scolastico sportivo**.

Gruppi di lavoro o Commissioni vengono istituiti di anno in anno per migliorare l'aspetto organizzativo e didattico dell'Istituto

L'Istituto fa parte di ASCA, Associazione di Scuole della Provincia, per migliorare la gestione di novità e nodi critici comuni, della RETE REGIONALE SPS (Scuole che promuovono salute). Inoltre ha aderito alla RETE PROVINCIALE ed è capofila della RETE/ DISTRETTO di CREMA.

L'Istituto realizza ogni anno un Protocollo d'Intesa con i Sindaci del Territorio (dal 2006) per la gestione del funzionamento della scuola.

FATTORI DI QUALITÀ

